

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

11 maggio 2020

*“Accogli Signore i nostri doni in questo misterioso incontro fra la nostra povertà e la tua grandezza. Noi ti offriamo le cose che ci hai dato e tu donaci in cambio Te stesso”. Che sia la nostra domanda, vissuta come un mendicante, come un povero di spirito che non attende altro e non è spalancato ad altro che all’infinita presenza di Dio. La domanda di un uomo che sa che tutte le cose non solo non bastano al cuore, ma non ci sono perché bastino al cuore. Per questo la Chiesa ci fa pregare così: Tutto quello che ci hai dato, tutto quello che abbiamo e viviamo, noi te lo offriamo o Signore, perché tu ci dia Ciò che è veramente decisivo alla vita e corrispondente al nostro cuore assetato d’Infinito: cioè Te stesso. La vita con tutto il flusso di rapporti, circostanze, fattori e cose, c’è per incontrare Cristo, per guadagnare Cristo e lasciarsi corrispondere dal Suo amore infinito. (Nicolino Pompei, *Quello che poteva essere per me un guadagno, l’ho considerato una perdita a motivo di Cristo...*)*

Che sia questa la nostra domanda, che affidiamo proprio all’intercessione di Maria Santissima

Affidiamo alla Madonna Nicolino, tutto il nostro popolo e il nostro cammino. Preghiamo particolarmente per Ella e Juri e a Maria Santissima consegniamo tutte le nostre intenzioni personali. Preghiamo per il Santo Padre Francesco e per le sue intenzioni.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Un giorno d'estate, in cui eravamo andati a passare la siesta in casa, giocavamo su di un pozzo ... Improvvisamente, vedemmo vicino a noi la stessa figura, o Angelo, come mi pare che fosse. Ci disse: «Cosa fate? Pregate! Pregate molto! I Cuori di Gesù e di Maria hanno su di voi disegni di misericordia. Offrite costantemente all'Altissimo orazioni e sacrifici.». «Come dobbiamo sacrificarci?» domandai. «Di tutto quello che potete, offrite un sacrificio in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori. ... Soprattutto, accettate e sopportate con sottomissione le sofferenze che il Signore vi manderà.» (*dalle Memorie di suor Lucia*)

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

«Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?» «Sì, vogliamo.» «Allora, dovrete soffrire molto, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto.» (*Ibi*)

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Giacinta prese così sul serio i sacrifici per la conversione dei peccatori, che non tralasciava nessuna occasione. ... «Diamo la nostra merenda a quei poveretti, per la conversione dei peccatori?». E corse a portarla. Verso sera, mi disse che aveva fame. ... Coglieva le ghiande delle querce e delle olive. Le dissi un giorno: «Giacinta! Non mangiare quella roba, che è tanto amara!». Mi rispose: «Proprio perché è amara la mangio, per convertire i peccatori» (*Ibi*)

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Un giorno, mentre passavo per andare a scuola, Giacinta mi disse: «Senti! Di' a Gesù nascosto (cioè Gesù nell'Eucarestia nel tabernacolo) che Gli voglio molto bene e che Lo amo tanto». Altre volte diceva: «Di' a Gesù che Gli mando tanti saluti» (*Ibi*)

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Mio padre era un uomo sano, robusto, che diceva di non sapere cosa fosse un mal di testa. E, in meno di 24 ore, quasi all'improvviso, una polmonite doppia se lo portò all'eternità. Fu tale il mio dolore che credetti di morire anch'io. Egli era l'unico che continuava a mostrarsi affettuoso con me e, nelle discussioni che sorgevano contro di me in famiglia, era lui solo che mi difendeva. «Mio Dio, mio Dio!» esclamavo, chiusa nella mia stanza, «Non ho mai pensato che mi tenessi in serbo tanto patimento! Ma soffro per Tuo amore, in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria, per il Santo Padre e per la conversione dei peccatori. (*Ibi*)